

[Titolo](#) || Santasangre - note biografiche

[Autore](#) || Mauro Petruzzello

[Pubblicato](#) || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

[Diritti](#) || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

Santasangre - note biografiche

di Mauro Petruzzello

Santasangre è un collettivo di artisti nato nel 2001 da Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmela Milano e Pasquale Tricoci, ai quali, successivamente, si aggiungono il musicista Dario Salvagnini e la performer Roberta Zanardo. L'incontro fra Maria Carmela Milano, Pasquale Tricoci e Diana Arbib avviene all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove la prima studia pittura mentre gli altri scenografia. Luca Brinchi, invece, fa parte di un gruppo, Neguvon, che realizza atti performativi ispirati alla body art. Ed è proprio la body art a fare da cartina di tornasole per le prime opere della formazione, performance che si svolgono durante serate di musica elettronica e industrial nei locali underground. Il primo spettacolo, *Celle silenziose* (2003), nasce dall'esigenza di intrecciare le precedenti performance, il cui immaginario fa riferimento a un mondo onirico e visionario che eccede la realtà. La poetica del gruppo è chiara: la scena è il luogo in cui far precipitare differenti linguaggi – linguaggi del corpo, luce, video, suono – senza che uno di essi diventi dominante rispetto agli altri. Del 2005 è la riscrittura scenica del *Faust* e l'avvio di un progetto, *Studi per un teatro apocalittico*, comprendente tre spettacoli: *84.06*, liberamente ispirato a *1984* di George Orwell; *Spettacolo sintetico per la stabilità sociale*, il cui input è *Il mondo nuovo* di Aldous Huxley e *Seigradi* che, a differenza degli altri due, non ha come riferimento un testo letterario, ma una serie di studi delle teorie scientifiche sul surriscaldamento terrestre. Il termine apocalisse è usato dai Santasangre in senso laico: esso sta a indicare rivelazione e allo stesso tempo fine, e evidenzia l'aspetto ciclico di morte/rinascita. A questi spettacoli fa seguito una ricerca, articolata in ipotesi ed esperimenti modellati su una metodologia scientifica, il cui punto di arrivo è *Bestiale improvviso* (2010). Nel 2012 il collettivo esplora il ciclo liederistico *Harawi* di Olivier Messiaen e lo trasforma in un'opera transmediale. Nello stesso anno, i membri di Santasangre rimodulano la compagnia iniziando una serie di collaborazioni e progetti che non vedono impegnati l'intero collettivo ma alcuni componenti di esso: è il caso di Luca Brinchi/Roberta Zanardo che partecipano, insieme a diciotto compagnie, a *Perdutamente*, progetto collettivo per il Teatro di Roma e curano l'impianto scenico, il disegno delle luci e i costumi di *Hamlet* (2014) con Andrea Baracco e Biancofango; è anche il caso del progetto *Bangalore* (2013), performance di Luca Brinchi insieme a Biagio Caravano di Mk e di *K/A Konia* (2014), spettacolo firmato da Diana Arbib e Dario Salvagnini, ispirato alla meditazione e alla pratica del Dhikr, usati dai Dervisci per raggiungere uno stato di trance e ricercare una connessione diretta con Dio.